

SOMMARIO

Editoriale	pag 3
Intervista a G.A. Stella	pag 4
Concorso Udine Poesia	pag 7
Sorridimi ancora	pag 8
MyTobii	pag 11
Nuove tecnologie e disabilità	pag 13
Progetto Clessidra	pag 14
Curiosabile	pag 15
La redazione risponde	pag 16
Formazione alla Comunità	pag 17
Turismo accessibile	pag 20
Intervista a Pino Roveredo	pag 22
Linguaggio BLISS	pag 24
Seduzione verbale	pag 26
Arte Friulana	pag 28
Trapianti di fegato	pag 30
A Scuola di Magia	pag 32
Diario di viaggio	pag 34
Ricetta del mese	pag 35
Dermatologia	pag 37
Diario di Anna	pag 38
La parola ai ragazzi	pag 40
Progetto Atena	pag 45

la parola
al presidente

Cari amici lettori,
come avete potuto notare già a partire dalla copertina scelta per questo nuovo numero, "Oltre" continua a rinnovarsi senza sosta. Dopo tre anni infatti abbiamo deciso di consegnare una nuova veste grafica ed un formato leggermente diverso ad una iniziativa editoriale che oggi si offre a tutti voi anche con una significativa crescita della foliazione.

Il rilevante aumento del numero di pagine, da 36 a 48, testimonia effettivamente come la trasformazione del periodico, tutt'ora in corso, coincida perfettamente anche con la necessità di dare maggiore spazio alle numerose e significative esperienze espresse nella nostra Regione da realtà territoriali che si adoperano per la comunità, a volte in silenzio, a volte invece facendo più rumore.

Una rivisitazione importante quella cui abbiamo dato corpo nella speranza di avvicinare maggiormente "Oltre" ai nostri lettori e al territorio in cui gli stessi vivono.

Prima di lasciarvi alla lettura vorrei ricordare il consigliere Arbeno Revelant e Don Luigi Turco che ci hanno lasciato nei mesi scorsi dopo aver condiviso con tutti noi della Comunità Piegiorgio un lungo tratto della propria esistenza.

Nella viva speranza che i nostri sforzi e l'impegno costante che anima da sempre la nostra attività risultino per voi apprezzabili vi auguro con tutto il cuore una buona estate.

Sandro Dal Molin

Al nostro Presidente, Sandro Dal Molin e a Nadia Bertolutti che si sono sposati il 27 giugno del 2008, l'intera Redazione, la Comunità Piergiorgio, tutti i ragazzi e i dipendenti porgono le loro più sentite congratulazioni ed augurano un futuro pieno di gioia e di felicità.

EDITORIALE

di Carolina Laperchia

PERCHE' NEL MONDO NON SUCCEDA MAI PIU' CHE VENGANO CANCELLATE INTERE IDENTITA'...

Crediamo fortemente nella potenza dei mezzi di comunicazione quali robusti strumenti in grado di veicolare notizie importanti che hanno sovente bisogno di trovare più spazio; crediamo nell'energia delle parole e nella loro capacità di rievocare ricordi vicini o lontani, descrivere luoghi e persone, e trascinare sulla battaglia situazioni di cui non si parlerà mai a sufficienza.

Siamo convinti dell'importanza di un'informazione sincera, ricca e ben articolata, che permetta alla gente di sapere e di conoscere, offrendole al tempo stesso spunti di riflessione e valide ragioni per giungere all'approfondimento; e crediamo ancora più fortemente nella disarmante potenza di un'immagine quale canale d'eccellenza per giungere dritti al "dunque"; per toccare il punto nevralgico dei problemi; per togliere in un breve frammento temporale il coperchio a quelle grosse pentole che custodiscono un'acqua in ebollizione che fa spesso fatica a debordare; per raccontare senza perifrasi, pietismo o retorica, attraverso una sola cornice fatta di linee e di colori, quello che continua a succedere nel mondo.

E' alle donne di cera, che ancora oggi conservano *la pelle lucida come la patina che si forma sul latte bollente*, che abbiamo voluto dedicare la disarmante copertina di chiusura del nostro giornale; le stesse donne "sciolte" dal cherosene, così come la fiamma consuma lentamente la candela, che abbiamo scelto di far venire allo scoperto a pagina 8 e 9 nell'assoluta convinzione che le parole, per quanto dure, granitiche e violente, non saranno mai così capaci di raccontare la realtà effettiva con la stessa imbarazzante franchezza di una sola fotografia.

E' alle persone che hanno scelto di lottare "con" e "per" loro; è agli uomini che hanno deciso di impugnare bisturi e parole di speranza nel tentativo di rispondere all'acido insinuatosi tra le pieghe di una pelle ormai dura come quella dei tamburi africani; è a quanti non si vogliono rassegnare all'esistenza di simili barbarie in ogni angolo di una Terra asfissata dal dolore fisico e psicologico nelle sue infinite formulazioni; è a coloro i quali si ricordano ogni giorno che la violenza femminile è un delitto da combattere, al pari della mafia, della droga, della delinquenza; è a quanti sanno che la crudeltà non conosce ceti sociali e riguarda l'intero Pianeta ignorandone con disinvoltura i confini geografici; è a tutte le donne che soffrono in silenzio, ora portando sul corpo i segni dell'agonia ora invece nascondendoli nelle pieghe di un cuore che lavora senza farsi sentire, che vogliamo consegnare idealmente la quarta di copertina di Oltre.

...Perché la gente sappia; perché le persone "vedano"; perché anche gli uomini "per bene" cui è capitato spesso oppure una sola volta di alzare le mani o di usare le parole per mortificare qualcuno, imparino a camminare per strada con gli occhi fissi sul selciato.

